

Arriva un paziente con febbre: allarme nell'ambulatorio

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Si presenta nell'ambulatorio di prima accoglienza dell'ospedale di Cairo con la febbre: scattano le procedure Covid. Qualche momento di apprensione, gestito però al meglio dai sanitari, ieri mattina nell'ambulatorio dei codici bianchi aperto pochi giorni fa all'interno dei locali del PPI (ancora chiuso) di Cairo.

L'uomo, che lamentava anche dolori addominali e diarrea, è stato subito sottoposto al pretrriage per il covid, e dai primi accertamenti è emerso che aveva anche la febbre, sopra del limite consentito di 37,5. Sono quindi scattate le misure di contenimento, con il paziente accompagnato nella saletta disposta appunto per i casi sospetti in attesa dell'ambulanza che l'ha accompagnato poi, con le giuste precauzioni, al San Paolo. Spiegano, dall'Asl 2: «Sono stati sanificati gli spazi dove è passato il paziente in stato febbrile, ovvero il corridoio e la saletta di contenimento dove ha atteso l'ambulanza. Non c'è stato neppure bisogno di sanificare l'ambulatorio visto che l'uomo è stato fermato prima». Dall'Asl sottolineano, comunque, che

«anche in caso di eventuale necessità di sanificazione dell'ambulatorio, l'attività può comunque proseguire in uno spazio attiguo senza interrompere il servizio, ma il pretrriage è disposto appunto per evitare che pazienti sospetti entrino dentro l'ospedale e gli ambulatori». Continuano: «Il paziente, che lamentava un disturbo gastrointestinale sicuramente da approfondire, con la febbre che potrebbe essere legata appunto a tale condizione, è stato indirizzato a Savona attraverso i collaudati percorsi per febbrili e quindi sottoposto a tampone (i cui risultati per ora non sono noti)». Ma soprattutto, «al di là del Covid, proprio per la patologia evidenziata, il paziente sarebbe stato comunque trasportato a Savona. Il fatto che non si sia rivolto al 118 che avrebbe disposto sin da subito il trasporto al San Paolo, è stata una perdita di tempo e non il percorso ottimale per la sicurezza del paziente». Il sistema di prevenzione Covid ha comunque funzionato. E dovrà continuare a farlo visto che pare difficile che anche nel futuro PPI, quando verrà riattivato, si possano predisporre, a Cairo, i doppi percorsi. —